

LA PARROCCHIA FA CENT'ANNI E BATTEZZA LA SUA CHIESA

*A un secolo dall'autonomia della comunità
il vescovo Carraro consacra il nuovo tempio di Vago*

Lavagno. Vago in festa per la consacrazione della sua nuova chiesa. Una cerimonia solenne voluta in occasione dei cent'anni della parrocchia. Era, infatti, il 1° febbraio 1899 quando il cardinale Luigi dei marchesi di Canossa rendeva autonoma la comunità religiosa degli abitanti di Vago da quella di San Pietro di Lavagno, a sua volta originata dalla divisione della parrocchia di San Briccio.

Domani alle 10 il vescovo di Verona, padre Flavio Roberto Carraro, presiederà la suggestiva celebrazione liturgica durante la quale compirà i gesti rituali per dedicare interamente e in maniera definitiva al culto e alla preghiera l'edificio della nuova chiesa. Momento centrale della cerimonia sarà quello in cui il vescovo ungerà completamente con il sacro crisma l'altare e le quattro croci in mosaico fissate alle pareti rivolte ai quattro punti cardinali quasi a raccogliere e, nello stesso tempo, ad aprirsi verso tutto il mondo.

Il 1° marzo del 1992 monsignor Giuseppe Amari, allora vescovo di Verona, inaugurava e benediceva la chiesa dedicata a San Francesco. « Quel giorno », commenta don Roberto Lonardoni, parroco di Vago, « siamo arrivati all'appuntamento con il fiato in gola. C'erano ancora

tante cose da sistemare, da ultimare, da perfezionare. Oggi, invece, possiamo vivere questo momento di festa, di comunità, con grande gioia e serenità perché siamo riusciti a realizzare quasi completamente quanto avevamo progettato ».

La prima pietra della nuova chiesa, che il progettista architetto Andrea Loi aveva ideato come una grande tenda ancorata al campanile e conclusa con una facciata a capanna, venne sistemata in loco nell'ottobre 1989. I lavori per la sua edificazione iniziarono il 15 giugno dell'anno successivo dopo che la commissione diocesana per gli edifici sacri, presieduta dal vescovo ausiliare Andrea Veggio, aveva espresso il suo assenso. Non erano ancora passati due anni quando monsignor Giuseppe Amari venne a inaugurarla e il suo successore, Attilio Nicora, il 20 ottobre 1996 benedisse il completamento delle opere che, oltre alla chiesa (circa 800 metri quadrati di superficie), comprendono la casa canonica e le opere parrocchiali (circa 2.000 metri quadri in tutto).

Domenica, dopo la cerimonia della consacrazione, il vescovo parteciperà al pranzo comunitario aperto a tutti.

Giuseppe Corrà